

SIFOR

Banche dati del Sistema informativo forestale regionale e carta forestale

manuale utente



INDICE

1 IN	NTRODUZIONE	2
1.1	CHE COS'È IL SIFOR	2
1.2	CONTENUTI PRINCIPALI	2
1.3	FUNZIONALITÀ PRINCIPALI	2
2 A	CCESSO AL SERVIZIO	3
2.1	ACCESSO LIBERO	3
2.2	Accesso riservato	
2.3	HOME PAGE: BANCHE DATI E SERVIZI PRESENTI	4
3 C	CARTA FORESTALE – AGGIORNAMENTO 2016	7
4 IN	NDAGINI PFT 2000	9
4.1	Ricerca Aree Forestali	10
4.2	SCHEDA DI DETTAGLIO DELL'AREA FORESTALE	15
4.3	Scarico Dati	20
5 A1	TLANTE TIPI FORESTALI (DA PFT 2000)	21
5.1	SCHEDA DI DETTAGLIO DI UN TIPO FORESTALE	26
PIANI F	FORESTALI AZIENDALI	30
6 RI	CICADENZA DI UNA PARTICELLA CATASTALE	32
6.1	RICERCA DI UNA PARTICELLA (ACCESSO LIBERO)	33
6.2	RICERCA DI UNA PARTICELLA (ACCESSO RISERVATO)	36
7 CC	OMPONENTE GEOGRAFICA	37
7.1	Area di Mappa	38
7.2	Barra degli Strumenti (Toolbar)	38
7.3	TAVOLA DEI CONTENUTI (TOC)	46

1 Introduzione

1.1 CHE COS'È IL SIFOR

Il servizio Banche Dati del Sistema Informativo Forestale Regionale (denominato da qui in poi SIFOR) è un'applicazione web che rende disponibili, organizza e coordina varie banche dati relative al patrimonio forestale piemontese e alla caratterizzazione del territorio regionale, allo scopo di migliorare le attività a supporto della Pianificazione Forestale da parte degli utenti forestali e la diffusione delle informazioni relative alla gestione del patrimonio silvo-pastorale.

1.2 CONTENUTI PRINCIPALI

In particolare il SIFOR permette la ricerca e la consultazione delle informazioni contenute su una base dati centralizzata e condivisa, riguardanti:

- gli studi per i Piani Forestali Territoriali (convenzionalmente aggiornati all'anno 2000)
- l'aggiornamento della carta forestale del 2016
- l'Atlante dei Tipi Forestali
- i Piani Forestali Aziendali (PFA)

L'applicazione mette inoltre a disposizione degli utenti la possibilità di consultare:

- Il servizio per il calcolo della Ricadenza delle particelle catastali in alcuni ambiti geografici di particolare interesse forestale.
- Il servizio per il calcolo della Disponibilità Potenziale delle risorse legnose derivanti dai boschi del Piemonte (CDLP)
- Un visualizzatore cartografico (webGIS) per consultare geograficamente le informazioni presenti

1.3 FUNZIONALITÀ PRINCIPALI

Selezionando una delle aree tematiche di interesse si accede alle seguenti funzionalità:

- Ricerca e consultazione dei dati
- Visualizzazione della cartografia dinamica attraverso il visualizzatore geografico
- Scarico della documentazione disponibile (nei formati pdf e shapefile).

2 ACCESSO AL SERVIZIO

Il servizio prevede due modalità di accesso, entrambe accessibili dal portale www.sistemapiemonte.it, a seconda delle tipologie di utenti:

- Accesso libero: per utenti internet generici
- Accesso Riservato: per utenti della pubblica amministrazione

Il secondo, rispetto al primo, permette la visualizzazione su mappa del livello delle particelle catastali SIGMATER.

L'accesso riservato è rivolto in particolare a Regione Piemonte, Enti di gestione delle Aree Protette, Province. I dati e i documenti disponibili sono inoltre a servizio degli Sportelli Forestali individuati sul territorio presso i vari Enti pubblici, al fine di favorire la diffusione sul territorio delle informazioni relative alla gestione del patrimonio silvo-pastorale.

IMPORTANTE: solo gli enti che hanno stipulato la convenzione con il progetto SIGMATER vedranno il livello delle particelle catastali.

2.1 ACCESSO LIBERO

Per entrare nel servizio ad accesso libero seguire i seguenti passi:

Richiamare la url di accesso:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/banche-dati-carta-forestale

ed entrare dalla sezione "Cittadini" oppure dalla sezione "Imprese"

2.2 ACCESSO RISERVATO

Per entrare nel servizio ad accesso riservato seguire i seguenti passi:

Richiamare la url di accesso:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/banche-dati-carta-forestale

ed entrare dalla sezione "Enti"

Cliccando su Accedi al servizio viene richiamata la pagina di autenticazione dove è possibile inserire le proprie credenziali (username/password/pin) o selezionare il proprio certificato digitale che deve essere installato sul proprio browser.

2.3 HOME PAGE: BANCHE DATI E SERVIZI PRESENTI

Una volta entrati nella Home page dell'applicativo, sia nell'accesso libero che nell'accesso riservato vengono presentate sulla parte centrale della pagina:

- Le aree tematiche consultabili (Carta forestale aggiornamento 2016, Indagini PFT 2000, Atlante dei tipi forestali da PFT 2000, Piani Forestali Aziendali)
- I servizi disponibili (Ricadenza particelle catastali, Disponibilità legnosa da PFT 2000 e servizio Webgis)

Essi sono richiamabili anche dal menu a sinistra.

2.3.1 Carta Forestale aggiornamento 2016

In questa sezione è possibile scaricare l'edizione 2016 della carta forestale e dei dati ad essa complementari relativi ad arboricoltura da legno, formazioni lineari e superfici forestali con copertura inferiore al 20%.

2.3.2 Indagini PFT 2000

In questa sezione dell'applicativo è possibile consultare e scaricare la documentazione degli studi per i Piani Forestali Territoriali (PFT) dell'intero territorio regionale, con livelli di approfondimento differenziati in funzione delle autorizzazioni di cui si è in possesso. I Piani Forestali Territoriali, prima che la Legge forestale regionale (L.R. 4/2009) li riconoscesse e li normasse, sono stati predisposti a livello di studio per la valorizzazione polifunzionale del patrimonio forestale su tutto il territorio regionale nel periodo 1996-2004, costituendo la piattaforma conoscitiva del territorio per la definizione delle politiche forestali nelle diverse aree forestali individuate sul territorio regionale. L'Area Forestale è la base territoriale di pianificazione dei PFT; essa costituisce un ambito sovracomunale e subprovinciale, omogeneo dal punto di vista territoriale e forestale, con suddivisione estesa all'intera superficie della Regione a prescindere dai soggetti proprietari e dalle fasce altimetriche. La redazione degli studi per i Piani Forestali Territoriali è stata attuata dall'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA spa) su iniziativa dell'Assessorato regionale allo sviluppo della montagna e foreste e con il coinvolgimento degli Enti Locali, utilizzando fondi provenienti dall'Unione Europea.

2.3.3 Atlante dei Tipi Forestali (da PFT 2000)

L'Atlante dei Tipi forestali raccoglie le monografie di tutte le unità tipologiche forestali riconosciute in Piemonte sulla base dei dati raccolti nel corso degli studi per i Piani Forestali Territoriali della regione Piemonte (convenzionalmente aggiornati all'anno 2000) e fornisce informazioni sulla loro distribuzione e variabilità, ecologia, composizione floristica e selvicoltura. Il Tipo forestale costituisce l'unità fondamentale per la classificazione dei boschi, risultando omogeneo sotto gli

aspetti ecologico, dinamico-evolutivo e gestionale. L'Atlante dei Tipi forestali costituisce quindi la sintesi delle conoscenze sulle cenosi forestali del Piemonte, costituendo il complemento della **Carta Forestale**, le cui unità cartografiche classificano i popolamenti sino a questo grado di approfondimento.

2.3.4 Piani Forestali Aziendali

Il Piano Forestale Aziendale è lo strumento di programmazione e gestione degli interventi selvicolturali delle proprietà forestali e delle opere connesse. La Legge forestale (l.r. 4/2009) riconosce la funzione dei piani forestali aziendali all'interno del sistema della pianificazione forestale regionale e attribuisce l'iniziativa della redazione dei PFA ai proprietari boschivi pubblici o privati. Il PFA interessa principalmente le superfici boscate a potenziale gestione attiva e ha una durata da 10 a 15 anni. È funzionalmente collegato allo studio PFT dell'area in cui insiste, da cui mutua ed approfondisce le conoscenze di base. La sezione in oggetto pubblica l'elenco dei Piani Forestali Aziendali che interessano superfici di proprietà pubblica e che sono stati approvati dalla Giunta Regionale dal 2004 in poi e per i quali è disponibile in scarico la relativa documentazione in formato pdf.

2.3.5 Ricadenza Particelle Catastali

Il servizio permette di consultare la ricadenza di una particella catastale all'interno di alcune tipologie di aree geografiche: Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), Popolamenti da Seme, Categorie Forestali (edizione 2016) e limite del Vincolo Idrogeologico alla scala 1:10.000 (edizione 2016).

La ricadenza viene calcolata in tempo reale facendo l'intersezione geografica tra la geometria della particella catastale ricercata (dato Sigmater) e le geometrie degli oggetti geografici di cui sopra, calcolando per ognuno le singole percentuali di ricadenza.

Il dato pubblicato è molto più preciso e completo del dato precedente (fino al 2016 venivano incrociati i centroidi delle geometrie, e il dato era statico e pubblicato annualmente), ma è bene ricordare che l'elaborazione proposta è comunque un'approssimazione (le geometrie incrociate sono state acquisite in sistemi di riferimento differenti) e non costituisce dato ufficiale.

2.3.6 Servizio per il calcolo della disponibilità potenziale delle risorse legnose

Vedi manuale "Guida all'utilizzo di CDLP" presente nella sezione "Documentazione"

2.3.7 Componente Cartografica

Al Sistema Informativo Forestale Regionale è integrato un visualizzatore geografico che mostra i

dati geografici (**nel sistema di riferimento WGS84**) inerenti alle tre aree tematiche descritte precedentemente:

- o Piani Forestali Territoriali
- o Carta Forestale e delle altre coperture del territorio (2000)
- o Carta delle destinazioni funzionali prevalenti e Carta delle Compartimentazioni
- Viabilità di interesse silvo-pastorale esistente
- Viabilità di interesse silvo-pastorale proposta
- o Interventi sul territorio finanziati da misure strutturali e forestali del PSR 2000-2006
- o Carta forestale (edizione 2016) NEW
- Vincolo Idrogeologico alla scala 1:10.000 (Edizione 2016) NEW
- o Aree a vocazione tartufigena NEW

Tali informazioni sono consultabili su uno sfondo tridimensionale della Regione Piemonte corredato da tutte le informazioni di contesto (idrografia, sistema viario, aree edificate). Sono inoltre disponibili altri geoservizi che permettono un'analisi geografica più completa:

- Map service Aree Protette e Rete Natura 2000
- Map service Dati PAI
- Map service Incendi Boschivi

richiamabile dalla La componente ad accesso riservato, sezione "Servizi per PA". su ha in più la possibilità di visualizzare mappa il WMS delle Particelle Catastali Sigmater il map service dei Tagli Boschivi. che visualizza di taglio pervenute а Regione mediante la procedura "Tagli Boschivi Comunicazioni ed autorizzazioni forestali", in stato Verificata o Autorizzata, georiferite a partire dalle inserite. Su livello particelle catastali tale geografico è possibile impostare delle ricerche personalizzate aprire la scheda di е dettaglio di ogni singola istanza.

Il visualizzatore permette di navigare nelle mappe con i classici strumenti di pan e zoom, di scegliere i tematismi che si vogliono consultare (organizzati per tipologia), di interrogare tali tematismi mediante gli strumenti di selezione puntuale e areale, e infine di localizzare una certa zona impostando un Comune, un Parco od un Toponimo.

3 Carta Forestale – Aggiornamento 2016



sistema informativo forestale regionale

Carta forestale - aggiornamento 2016

aggiornamento 2016

indagini PFT 2000

atlante tipi forestali da PFT 2000

popolamenti da seme

piani forestali aziendali

ricadenza particelle catastali

disponibilità legnosa da PFT 2000

componente cartografica

In questa sezione è possibile scaricare l'edizione 2016 della carta forestale e dei dati ad essa complementari relativi ad arboricoltura da legno, formazioni lineari e superfici forestali con copertura inferiore al 20%.

La Regione Piemonte ha incaricato IPLA S.p.A. di aggiornare il limite del bosco e delle altre superfici forestali, riferiti alla carta forestale inserita nel SIFOR e risalente all'anno 2000, operando in parallelo allo sviluppo del nuovo Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC, http://www.sian.it/inventarioforestale/) realizzato nel 2015, di cui sono stati resi disponibili i primi dati.

Per l'individuazione delle superfici boscate è stata adottata la definizione della L.r. 4/2009, conforme al D.Lgs. 227/2001 (ampiezza non inferiore a 2.000 m², larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20%), e per le altre superfici forestali (arboricoltura da legno e aree con copertura arboreo-arbustiva inferiore al 20%) quella dello standard FRA2000 (http://www.fao.org), utilizzata anche per l'INFC.

La metodologia adottata si è basata sulla fotointerpretazione della copertura complessiva, avendo come base di partenza quella derivante dagli studi per i PFT e come ripresa aerea di riferimento la ripresa aerea ICE 2009-2011 della Regione Piemonte. A seguito della fotointerpretazione sono stati realizzati mirati controlli speditivi del contenuto tematico nelle zone che hanno evidenziato le variazioni più significative. A complemento dell'attività sono anche state riviste le formazioni

In sintesi si è registrato un incremento di circa il 6% della superficie forestale complessiva, che si colloca di poco al di sotto del milione di ettari. Nello specifico i boschi sono aumentati di circa 57.600 ettari

Report "La carta forestale del Piemonte - Aggiornamento 2016" (pdf)

Scarico shapefiles

- > Shape "Carta Forestale (edizione 2016)"
- > Shape "Arboricoltura da legno (edizione 2016)"
- > Shape "Copertura inferiore al 20% (edizione 2016)"
- > Shape "Formazioni lineari (edizione 2016)"

In questa sezione è possibile scaricare l'edizione 2016 della carta forestale e dei dati ad essa complementari relativi ad arboricoltura da legno, formazioni lineari e superfici forestali con copertura inferiore al 20%.

La Regione Piemonte ha incaricato IPLA S.p.A. di aggiornare il limite del bosco e delle altre superfici forestali, riferiti alla carta forestale inserita nel SIFOR e risalente all'anno 2000, operando in parallelo allo sviluppo del nuovo Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC, http://www.sian.it/inventarioforestale/) realizzato nel 2015, di cui sono stati resi disponibili i

Per l'individuazione delle superfici boscate è stata adottata la definizione della L.r. 4/2009. conforme al D.Lgs. 227/2001 (ampiezza non inferiore a 2.000 m², larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20%), e per le altre superfici forestali (arboricoltura da legno e aree con copertura arboreo-arbustiva inferiore al 20%) quella dello standard FRA2000 (http://www.fao.org), utilizzata anche per l'INFC.

La metodologia adottata si è basata sulla fotointerpretazione della copertura complessiva, avendo come base di partenza quella derivante dagli studi per i PFT e come ripresa aerea di riferimento la ripresa aerea ICE 2009-2011 della Regione Piemonte. A seguito della fotointerpretazione sono stati realizzati mirati controlli speditivi del contenuto tematico nelle zone che hanno evidenziato le variazioni più significative. A complemento dell'attività sono anche state riviste le formazioni lineari.

In sintesi si è registrato un incremento di circa il 6% della colloca di poco al di sotto del milione di ettari . Nello spe 57.600 ettari.	a superficie forestale complessiva, che si ecifico i boschi sono aumentati di circa

4 INDAGINI PFT 2000

In questa sezione dell'applicativo è possibile consultare e scaricare la documentazione degli studi per i Piani Forestali Territoriali (PFT) dell'intero territorio regionale, con livelli di approfondimento differenziati in funzione delle autorizzazioni di cui si è in possesso. I Piani Forestali Territoriali, prima che la Legge forestale regionale (L.R. 4/2009) li riconoscesse e li normasse, sono stati predisposti a livello di studio per la valorizzazione polifunzionale del patrimonio forestale su tutto il territorio regionale nel periodo 1996-2004, costituendo la piattaforma conoscitiva del territorio per la definizione delle politiche forestali nelle diverse aree forestali individuate sul territorio regionale. L'Area Forestale è la base territoriale di pianificazione dei PFT; essa costituisce un ambito sovracomunale e subprovinciale, omogeneo dal punto di vista territoriale e forestale, con suddivisione estesa all'intera superficie della Regione a prescindere dai soggetti proprietari e dalle fasce altimetriche. La redazione degli studi per i Piani Forestali Territoriali è stata attuata dall'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA spa) su iniziativa dell'Assessorato regionale allo sviluppo della montagna e foreste e con il coinvolgimento degli Enti Locali, utilizzando fondi provenienti dall'Unione Europea.

Entrando nella sezione sono disponibili 2 funzionalità:

- Ricerca Aree Forestali
- Scarico Dati



4.1 RICERCA AREE FORESTALI

Sono disponibili due modalità di ricerca:

- 1) selezione geografica: prevede la selezione di un'Area Forestale a partire da un'immagine del Piemonte;
- 2) selezione mediante criteri di ricerca: permette la ricerca nelle Aree Forestali sulla base di criteri territoriali e sulla presenza/prevalenza di una certa categoria forestale.

4.1.1 Cerca su mappa

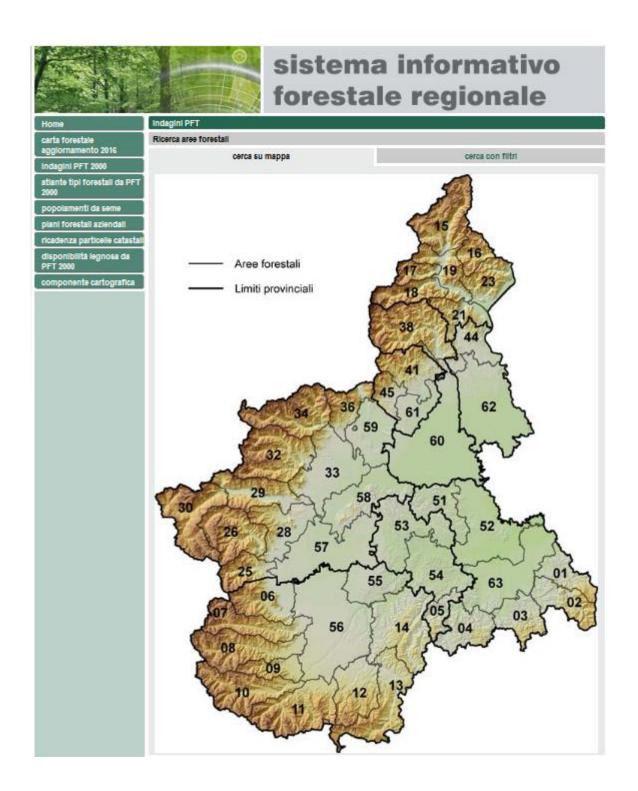
Cliccando su "vai alla ricerca di aree forestali" la ricerca che appare di default è quella geografica. E' presente un'immagine statica del Piemonte con le perimetrazioni delle varie Aree Forestali e i relativi codici. Al di sotto sono presenti dei dati di sintesi a livello regionale relativi a:

Superficie totale (ha)

Superficie boscata (ha)

Indice di boscosità (%)

Al di sotto è presente l'elenco delle categorie forestali presenti in Piemonte con le relative superfici e percentuali di presenza sul territorio.



	si a livello regionale			
Superficie	totale (ha)	2.539.636		
Superficie	boscata (ha)	874.660		
Indice di b	oscositá (%)	34,4		
Categorie fo	orestall			
Codice	Descrizione		Superficie (ha)	%
AB	Abetine		15.221	1,7
AF	Acero-tigilo-fras	sineti	40.845	4,7
AN	Aineti pianiziali e	montani	5.200	0,6
AS	Arbusteti planizia	all collinari e montani	2.547	0,3
OV	Arbusteti subalpi	ni	31.770	3,6
BS	Boscagile pionle	re e d'Invasione	59.932	6,9
CA	Castagneti		204.364	23,4
CE	Cerrete		3.967	0,5
FA	Faggete		135.768	15,5
LC	Lariceti e cembre	ete	79.537	9,1
OS	Orno-ostrieto		12.897	1,5
PE	Peccete		8.825	1,0
PM	Pinete di pino ma	rittimo	806	0,1
PN	Pinete di pino mo	ntano	2.669	0,3
PS	Pinete di pino sili	vestre	14.326	1,6
QV	Querceti di rover	e	38.579	4,4
QR	Querceti di roven	ella	42.762	4,9
QC	Querco-carpinet	I	35.039	4,0
RI	Rimboschimenti		18.989	2,2
RB	Robinieti		108.136	12,4
SP	Saliceti e ploppet	ti rinari	12.475	1.4

Cliccando all'interno di un'Area Forestale viene richiamata la scheda di dettaglio.

4.1.2 Cerca con filtri

Il secondo tipo di ricerca avviene mediante criteri di ricerca impostabili dall'utente.

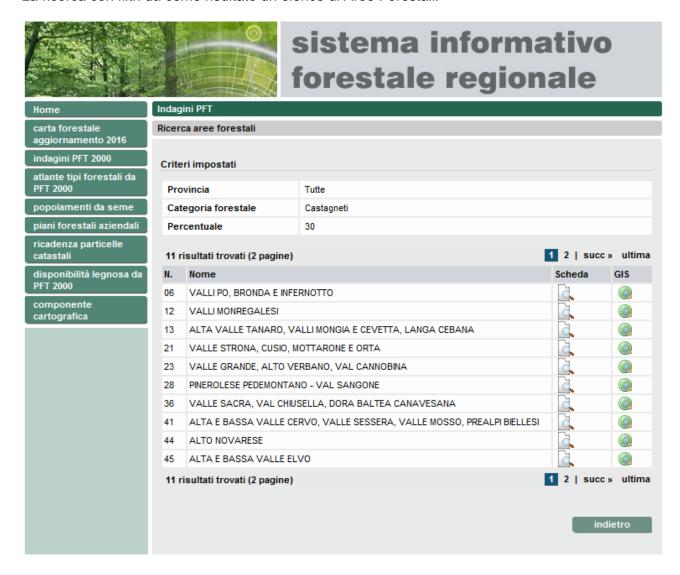


Sono presenti filtri di tipo territoriale come la Provincia, la Comunità montana o collinare e i Comuni. Selezionando una Provincia vengono caricati e filtrati gli elenchi sottostanti per affinare territorialmente la ricerca.

Sono poi presenti filtri di tipo forestale: Selezionando una categoria forestale ed impostando un valore di presenza percentuale verranno ricercate le aree forestali con una percentuale di una cerca categoria forestale maggiore di un certo valore (ad esempio: ricerca delle aree forestali con una percentuale di Castagneti maggiore del 30%). Non impostando alcuna percentuale, il sistema ricercherà le aree forestali dove sia presente la categoria selezionata, a prescindere dalla diffusione.

4.1.3 Elenco risultati

La ricerca con filtri dà come risultato un elenco di Aree Forestali:

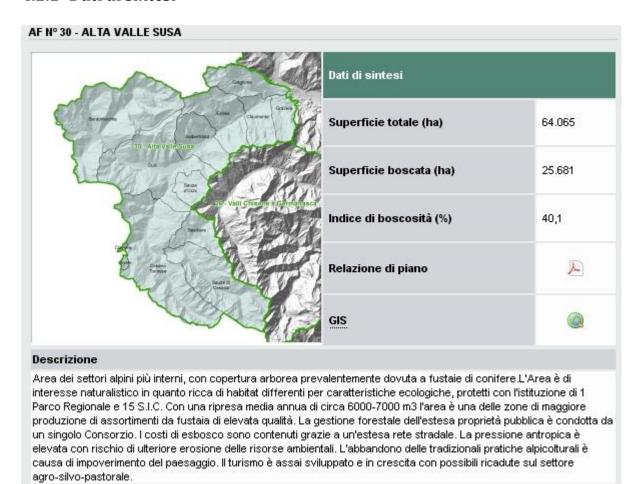


Nella pagina è presente il riassunto dei criteri impostati e, sotto, l'elenco paginato con, per ogni Area Forestale, la possibilità di richiamare la scheda di dettaglio (icona "scheda") o il visualizzatore geografico con la mappa centrata sull'Area in oggetto (icona "GIS")

4.2 SCHEDA DI DETTAGLIO DELL'AREA FORESTALE

La scheda di dettaglio di un'Area Forestale è suddivisa in più sezioni, scorribili mediante scroll verticale.

4.2.1 Dati di sintesi



Cliccando sull'immagine viene richiamato un pop up con l'ingrandimento della stessa.

Cliccando sull'icona del pdf viene scaricata la Relazione di Piano in formato PDF

Cliccanso sull'icona del GIS viene richiamato il visualizzatore geografico con la mappa centrata sull'Area Forestale in oggetto.

4.2.2 Elenco Categorie Forestali

ategori	e Forestali				Nascon
Codice	Descrizione	Superficie (ha)	%	Area basimetrica (m²/ha)	Volume (m³/ha)
LC	Lariceti e cembrete	15.649	60,9		
PS	Pinete di pino silvestre	3.404	13,2		
CA	Castagneti	1.335	5,2		
AB	Abetine	1.275	5,0		
AF	Acero-tiglio-frassineti	1.188	4,6		
PN	Pinete di pino montano	552	2,2		
PE	Peccete	427	1,7		
RI	Rimboschimenti	391	1,5		
FA	Faggete	366	1,4		
BS	Boscaglie pioniere e d'invasione	351	1,4		
AS	Arbusteti planiziali collinari e montani	214	0,8		
QV	Querceti di rovere	198	0,8		
QR	Querceti di roverella	122	0,5		
ov	Arbusteti subalpini	110	0,4		
AN	Alneti planiziali e montani	64	0,2		
SP	Saliceti e pioppeti ripari	36	0,1		

Viene presentato l'elenco delle categorie forestali presenti nell'Area Forestale in oggetto. Cliccando sul Codice di ognuna è possibile richiamare la sezione "Atlante tipi forestali" con la descrizione della Categoria selezionata.

4.2.3 Comuni presenti

	ISTAT∯	Toponimo 🛊	Superficie totale (ha)	Superficie boscata (ha) ♣	Indice di boscosità (%) ♣
0	001022	BARDONECCHIA	13.221	3.345	25,3
0	001074	CESANA TORINESE	12.170	4.699	38,6
0	001080	CHIOMONTE	2.676	1.735	64,9
0	001087	CLAVIERE	269	147	54,6
\bigcirc	001100	EXILLES	4.655	2.279	49,0
\bigcirc	001114	GIAGLIONE	3.338	1.272	38,1
\bigcirc	001117	GRAVERE	1.899	1.244	65,5
0	001175	OULX	9.979	5.904	59,2
\bigcirc	001232	SALBERTRAND	3.832	2.004	52,3
\bigcirc	001258	SAUZE DI CESANA	7.828	1.468	18,8
\bigcirc	001259	SAUZE D'OULX	1.731	949	54,8
\bigcirc	001263	SESTRIERE	2.592	624	24,1
ileva ituaz) silvo-pastorale appa		sibile visualizzare i comprens nato. Cliccando sul pulsante ",	

Viene presentato l'elenco dei Comuni ricadenti nell'Area Forestale in oggetto. E' possibile ordinare la tabella cliccando sulle intestazioni di colonna.

Selezionando un Comune e cliccando su "Filtra" saranno filtrati secondo il Comune selezionato i 2 elenchi sottostanti relativi ai Compresori di Pascolo e ai Dissesti.

4.2.4 Comprensori di Pascolo

Comprensori di pascolo Nascondi l comprensori di pascolo sono proposte di suddivisione del territorio in unità gestionali, comprendenti anche più alpeggi, facilmente individuabili da confini naturali e con evidenti collegamenti funzionali fra i diversi alpeggi (accesso, viabilità , disponiblità acqua, custodia). PDF GIS Comune N. Denominaziome Sup. (ha) Proprietà SAUZE DI CESANA L 001 GRAN MIOUL 1.466 Comunale 002 L SAUZE DI CESANA LE PLANE 987 Comunale SAUZE DI CESANA 003 ARGENTERA - GACES 1.515 Comunale SAUZE DI CESANA 004 BRUSA' DEL PLAN 1.753 Mista CESANA TORINESE 005 THURAS 3.135 Comunale CESANA TORINESE 006 CHABAUD 720 Mista CESANA TORINESE 007 RHUILLES 260 Mista CESANA TORINESE 008 THURES 530 Mista CESANA TORINESE 009 LAGO NERO 222 Mista CESANA TORINESE 010 BOUSSON 1.260 Mista CESANA TORINESE 011 MASSARELLO 550 Mista CESANA TORINESE 012 CLAVIERE 837 Mista SAUZE DI CESANA 013 CIMA BOSCO 483 Mista SAUZE DI CESANA 014 BESSEN 1.144 Mista

Viene presentato l'elenco dei Comprensori di Pascoli ricadenti nell'Area Forestale in oggetto. Per ognuno è possibile richiamare la scheda in formato pdf (cliccando sull'icona del pdf) e il visualizzatore geografico con la mappa centrata sul Comprensorio selezionato (cliccando sull'icona del GIS)

4.2.5 Dissesti rilevati in ambito silvo-pastorale

Dissesti rilevati in ambito silvo-pastorale Nascondi I dissesti rilevati e descritti nei Piani Forestali Territoriali racchiudono prevalentemente i piccoli fenomeni che possono interessare il territorio forestale ed agricolo, pur non tralasciando i fenomeni maggiori. Le ipotesi di intervento riportate nella scheda-dissesto devono essere opportunamente confrontate con altre possibilità progettuali. Comune N. Località Tipo Attività / Intensità Priorità PDF GIS BARDONECCHIA 001 Pian del Colle J В BARDONECCHIA 002 Pian del Colle J В Punta Quattro Sorelle, BARDONECCHIA 003 G А versante sud BARDONECCHIA 004 Rocce del Rouas Н Д В BARDONECCHIA 005 Rocce del Rouas В Н А BARDONECCHIA 006 Torrente Dora di Melezet Q А 007 Torrente Dora di Melezet BARDONECCHIA Α А В BARDONECCHIA Rio Fosse С 008 Prerichard BARDONECCHIA 009 ı Α BARDONECCHIA 010 Gleise С Q Pista di accesso ai bacini BARDONECCHIA 011 L Α В dell'acquedotto Jafferau BARDONECCHIA 012 Perilleux Ε В BARDONECCHIA 013 Gleise Е Α Е BARDONECCHIA 014 Prerichard S BARDONECCHIA 015 Grange Ourus Ε

Viene presentato l'elenco dei Dissesti rilevati e descritti nei Piani Forestali Territoriali. Per ognuno è possibile richiamare la scheda in formato pdf (cliccando sull'icona del pdf) e il visualizzatore geografico con la mappa centrata sul Dissesto selezionato (cliccando sull'icona del GIS).

4.3 Scarico Dati

Questa sezione permette di scaricare la documentazione associata agli studi per i Piani Forestali Territoriali (testi in formato pdf e dati geografici in formato shapefile).

Cliccando su "vai alla sezione di scarico dati" nella pagina iniziale della sezione "Indagini PFT" viene richiamata la pagina dello scarico dati dove sono disponibili i seguenti dati:

A taglio provinciale:

• Shapefile Carta Forestale (da PFT 2000, mosaicata da CSI Piemonte)

A taglio regionale:

- Shapefile limiti aree forestali
- Shapefile viabilità di interesse silvo-pastorale
- Shapefile Formazioni Lineari
- Shapefile Zone Servite da viabilità forestale (per valutare, nell'ambito di interventi di trasformazione del bosco che prevedano realizzazione di viabilità forestale, se la compensazione è dovuta o meno (vedi Circolare n. 2/AMB e relativo allegato)

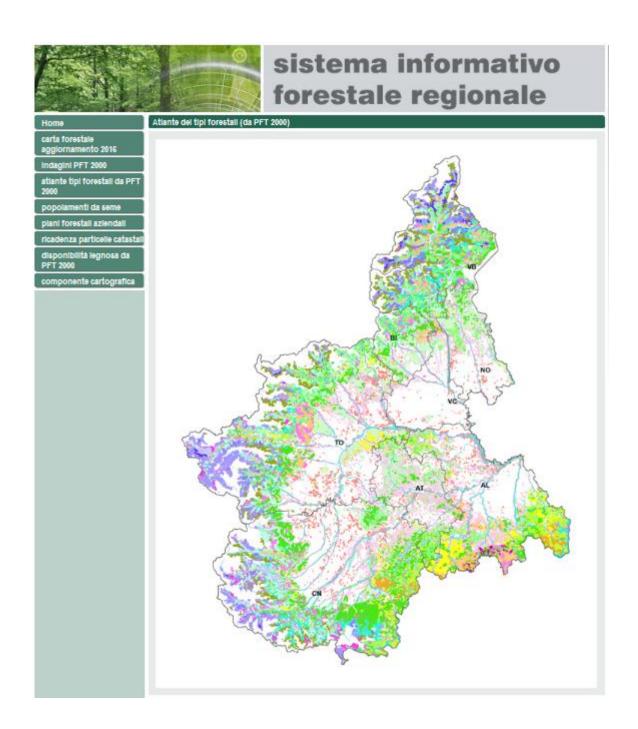
Su singola area forestale: selezionando dall'immagine statica del Piemonte un'Area Forestale vengono caricati i seguenti dati scaricabili:

- Shapefile Carta Forestale e delle altre coperture del territorio con attributi gestionali (da PFT 2000)
- Shapefile Comprensori di pascolo
- PDF Carta Forestale e delle altre coperture del territorio
- PDF Carte Compartimentazioni, Destinazioni, Interventi
- PDF Relazione di Piano
- PDF Schede Comprensori, Settori, Dissesti, Viabilità

5 ATLANTE TIPI FORESTALI (DA PFT 2000)

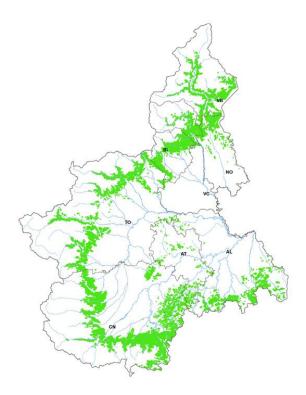
In questa sezione dell'applicativo è possibile consultare le descrizioni relative alle unità tipologiche forestali riconosciute in Piemonte (convenzionalmente aggiornate all'anno 2000), fornendo informazioni sulla loro distribuzione e variabilità, ecologia, composizione floristica e selvicoltura. Il Tipo forestale costituisce l'unità fondamentale per la classificazione dei boschi, risultando omogeneo sotto gli aspetti ecologico, dinamico-evolutivo e gestionale. L'Atlante dei Tipi forestali costituisce quindi la sintesi delle conoscenze sulle cenosi forestali del Piemonte, costituendo il complemento della Carta Forestale, le cui unità cartografiche classificano i popolamenti sino a questo grado di approfondimento.

La pagina principale contiene un'immagine statica del Piemonte con la sovrapposizione della Carta Forestale. Al di sotto, oltre ad alcuni dati di sintesi a livello regionale, è presente l'elenco delle categorie forestali presenti con l'indicazione della colorazione utilizzata nell'immagine:



Cuparfinia	totale (ha)	2,539,636		
		2.539.030 874.660		
Superficie boscata (ha) Indice di boscosità (%)		34.4		
indice ai b	OSCOSILA (70)	34,4		
itegorie fo	restali			
Codic	e Descrizio	ne	Superficie (ha)	%
-	Tutte le ca	stegorie		
○ AB	Abetine		15.221	1,
○ AF	Acero-tigli	o-frassineti	40.845	4.
○ AN	Alneti plar	iziali e montani	5.200	0,
AS	Arbusteti	planiziali collinari e montani	2.547	0,
ov ov	Arbusteti :	subalpini	31.770	3,
BS	Boscaglie	pioniere e d'invasione	59.932	6,
CA	Castagne	ti	204.384	23,
○ CE	Cerrete		3.967	0,
○ FA	Faggete		135.768	15,
○ LC	Lariceti e	cembrete	79.537	9,
os os	Orno-ostri	eto	12.897	1,
○ PE	Peccete		8.825	1,
● PM	Pinete di p	oino marittimo	806	0,
● PN	Pinete di p	oino montano	2.669	0,
PS	Pinete di p	oino silvestre	14.326	1,
⊚ QV	Querceti d	li rovere	38.579	4,
○ QR	Querceti d	li roverella	42.762	4,
⊚ QC	Querco-ca	•	35.039	4,
RI	Rimbosch	imenti	18.989	2,
RB	Robinieti		108.136	12.

Selezionando il radiobutton (rotondo) a livello di ogni categoria forestale l'immagine viene ricaricata con la rappresentazione della sola categoria forestale selezionata; ad esempio selezionando i Castagneti si avrà:



ATTENZIONE: il dinamismo descritto non è disponibile sul browser Internet Explorer.

Cliccando su un Codice viene richiamata la pagina con la descrizione della Categoria Forestale selezionata:



sistema informativo forestale regionale

Home

Atlante dei tipi forestali

carta forestale aggiornamento 2016

Categoria forestale - CA Castagneti

indagini PFT 2000

atlante tipi forestali da

popolamenti da seme

piani forestali aziendali

ricadenza particelle

disponibilità legnosa da PFT 2000

componente cartografica

Descrizione

I Castagneti sono la Categoria forestale con la maggiore estensione in Piemonte e una presenza che interessa quasi il 100% delle Aree Forestali. Tale diffusione, spesso in purezza, di una specie pur indigena è soprattutto opera dell'uomo che fin dall'antichità ha progressivamente sostituito le formazioni boschive originarie, in particolare Querceti di rovere e, alle quote superiori, faggio, con il castagno. Molteplici sono le possibilità di impiego di questa specie che in passato costituì fonte di cibo, energia e materia prima per costruzioni, attrezzi e paleria, per le popolazioni delle aree montane e collinari. Progressivamente l'importanza del castagno si è ridotta: prima per l'avvento di nuove colture (mais e patata), che ne hanno diminuito l'importanza alimentare, poi per un complessivo mutamento delle condizioni socio-economiche e il conseguente spopolamento delle montagne, e infine per il diffondersi di importanti patologie come il mal dell'inchiostro e il cancro corticale; quest'ultimo, dotato inizialmente di un'elevata virulenza, aveva fatto temere per la stessa sopravvivenza della specie. Con il diffondersi di ceppi ipovirulenti oggi il cancro corticale risulta dannoso solo nelle aree meno vocate per il castagno, ossia dove vi sono già forti condizionamenti stazionali; ciò ha alimentato negli ultimi anni un nuovo interesse per la castanicoltura da frutto e da legno, sostenuto attraverso programmi di recupero e ricerca applicata volti al miglioramento dei cedui e dei Castagneti da frutto, anche con la costituzione di campi collezione per la conservazione del patrimonio genetico delle più importanti cultivar locali.

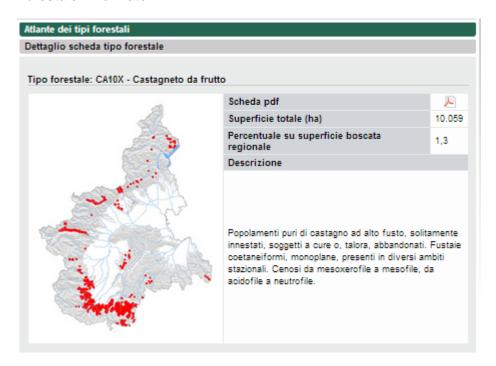
Codice	Descrizione	Superficie (ha)
CA10X	Castagneto da frutto	10.059
CA20X	Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi	78.693
CA30X	Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi	73.611
CA40X	Castagneto acidofilo a Physospermum cornubiense dell'Appennino e dei rilievi collinari interni	19.610
CA50X	Castagneto neutrofilo dell'Appennino e dei rilievi collinari interni	15.030

indietro

Da questa pagina è possibile richiamare la scheda di dettaglio dei singoli Tipi Forestali appartenenti alla Categoria Forestale in oggetto.

5.1 SCHEDA DI DETTAGLIO DI UN TIPO FORESTALE

La scheda presenta un'immagine statica con la presenza del Tipo Forestale in Piemonte e alcuni dati di sintesi. E' inoltre possibile, cliccando sull'icona del PDF, richiamare la scheda del Tipo Forestale in formato PDF.



Le informazioni consultabili per ogni singolo tipo forestale sono le seguenti:

- Inquadramento
- Sottotipi e varianti
- Dati dendrometrici
- Dati selvicolturali
- Specie presenti

5.1.1 Inquadramento

Inquadramei	nto	Nascondi
Localizzazi	one	
nuclei più im	da frutto si trovano su tutto l'arco alpino, spesso come singoli individi portanti si trovano a sud della Valle di Susa. Altrove il Tipo è più spora n prossimità degli abitati.	
Classificazi	one fitosociologica	
Varie unità f	itosociologiche, spesso con prevalenza di quelle di tipo prativo.	
Corine		
41.9		
Habitat Nat	ura 2000	
Codice	Denominazione habitat N2000	Note
9260	Boschi di castagno	

Codice	Denominazione	Superficie (ha)
CA10J	soprassuolo con residui di arboricoltura da legno	
CA10K	bosco pascolato	
CA10W	soprassuolo distrutto o danneggiato significativamente da eventi meteorici	
CA10Y	soprassuolo distrutto o danneggiato significativamente da parassiti o danni non identificati	
CA10Z	soprassuolo distrutto da incendio	

Nascondi

Possibili confusioni

Sottotipi e varianti

Questo Tipo può essere confuso con altri castagneti, nel caso in cui gli esemplari ad alto fusto, impiegati per la raccolta del frutto, si trovino in mescolanza con le ceppaie del ceduo e con altre specie d'invasione, a seguito dell'abbandono della coltura. Per identificare questo Tipo è necessario che la coltura del frutto sia in atto o, in caso di abbandono colturale, che il numero di piante da frutto sia nettamente superiore rispetto alle ceppaie; inoltre, lo stato fitosanitario di tali esemplari deve essere tale da poter permettere il recupero della funzione di produzione della castagna attraverso opportuni interventi Note alla variabilità

5.1.2 Sottotipi e varianti

Codice	Denominazione	Superficie (ha)
CA10J	soprassuolo con residui di arboricoltura da legno	
CA10K	bosco pascolato	
CA10W	soprassuolo distrutto o danneggiato significativamente da eventi meteorici	
CA10Y	soprassuolo distrutto o danneggiato significativamente da parassiti o danni non identificati	
CA10Z	soprassuolo distrutto da incendio	
Possibi	li confusioni	
impiegat d'invasio coltura d nettame	Tipo può essere confuso con altri castagneti, nel caso in cui gli esemplari ad alto ii per la raccolta del frutto, si trovino in mescolanza con le ceppaie del ceduo e co one, a seguito dell'abbandono della coltura. Per identificare questo Tipo è necessa lel frutto sia in atto o, in caso di abbandono colturale, che il numero di piante da f nte superiore rispetto alle ceppaie; inoltre, lo stato fitosanitario di tali esemplari de permettere il recupero della funzione di produzione della castagna attraverso opp	on altre specie prio che la rutto sia eve essere tal
ac poice		

5.1.3 Dati dendrometrici

ati dendrometrici				Nascon
Numero di piante per ha	440			
Area basimetrica media per ha (mq/ha)	37,9			
Volume medio ad ha (mc/ha)	320,4			
Diametro medio di area basimetrica media (cm)	33,1			
Composizione Dendromet	rica			
Composizione Dendromet	rica			
Specie	rica	Presenze (%)		mi (%)
	rica	Presenze (%)	Volu 5,8	
Specie Altre latifoglie	rica	Presenze (%)		0,
Specie	rica	Presenze (%)	5,8	0,
Specie Altre latifoglie Altre querce	rica	Presenze (%)	5,8 0,9	0, 0, 0,
Specie Altre latifoglie Altre queroe Betula pendula Roth	rica	Presenze (%)	5,8 0,9 1,8	0, 0, 0, 95,
Specie Altre latifoglie Altre queroe Betula pendula Roth Castanea sativa Miller	rica	Presenze (%)	5,8 0,9 1,8 82,6	mi (%) 0, 0, 0, 95, 0,
Specie Altre latifoglie Altre querce Betula pendula Roth Castanea sativa Miller Fagus sylvatica L.	rica	Presenze (%)	5,8 0,9 1,8 82,6 0,9	0, 0, 0, 95,

5.1.4 Dati selvicolturali

Dati selvicolturali	Nas	cond
Posizione nel ciclo dinamico e tendenze evolutive	Cenosi di origine antropica, ove l'evoluzione è bloccata per i continui interventi colturali (sfalcio, decespugliamento, cure colturali, potature eco); la dinamica di questo Tipo è dunque interamente regolata dall'uor che mantiene il sottobosco sgombro dalla vegetazione per facilitare la raccolta delle castagne e diminuire la concorrenza alle piante da frutto castagneti da frutto in abbandono, al contrario, presentano un'evoluzio progressiva verso querceti (soprattutto di rovere, ma anche talora di cerro, roverella e del querco-carpineto), faggete e boschi misti di latifo (talora anche in mescolanza con conifere) attraverso fasi transitorie as diversificate in funzione delle condizioni stazionali e dei portasemi presenti in loco (vedere gli altri tipi di castagneto).	l ne glie
Raccomandazioni per la difesa della biodiversità	Benché si tratti di un habitat forestale d'interesse comunitario, per il Piemonte questi boschi non presentano particolare interesse naturalisti all'opposto per il mantenimento della coltura sono necessarie ripuliture la regolare asportazione del sottobosco e della lettiera. Vanno in ogni ci preservate tutte le specie diverse dal castagno se presenti come semenzali affermati.	e
Interventi da evitare	Non si segnalano particolari interventi selvicolturali da evitare per non compromettere la stabilità e la dinamica evolutiva dei popolamenti. In ogni caso sono da evitare tagli generalizzati e l'impianto di specie non autoctone.	
Indirizzi di intervento	Per il mantenimento della coltura sono necessarie ripuliture e la regolar asportazione del sottobosco e della lettiera. Vanno in ogni caso preservate tutte le specie diverse dal castagno se presenti come semenzali affermati.	e

5.1.5 Specie presenti

Specie presenti Nascondi Elenco delle specie, in ordine alfabetico, che costituiscono il corredo floristico dell'unità tipologica Nome Latino Nome Volgare Anemone nemorosa L. Avenella flexuosa (L.) Parl. Betula pendula Roth Betulla Calluna vulgaris (L.) Hull Carex pilulifera L. Castanea sativa Miller Corylus avellana L. Nocciolo Crataegus monogyna Jacq. Biancospino Dianthus seguieri Vill. Dryopteris affinis (Lowe) Fr.-Jenk. Erythronium dens-canis L. Fagus sylvatica L. Faggio Festuca heterophylla Lam. Festuca tenuifolia Sibth. Frangula alnus Miller Frangola Galeopsis tetrahit L. Genista germanica L. Hedera helix L. Hieracium sabaudum L. Holcus lanatus L. Holcus mollis L. llex aquifolium L. Agrifoglio Larix decidua Miller Larice Luzula forsteri (Sm.) DC. Luzula nivea (L.) Lam. et DC. Luzula pedemontana Boiss, et Reuter Luzula pilosa (L.) Willd. Melampyrum pratense L. Moehringia trinervia (L.) Clairv. Peucedanum oreoselinum (L.) Moench Physospermum cornubiense (L.) DC. Phyteuma betonicifolium Vill. Phyteuma scorzonerifolium Vill. Picea excelsa (Lam.) Link Abete rosso Pinus strobus L. Pino strobo Pinus sylvestris L. Pino silvestre Polygonatum multiflorum (L.) All. Polygonatum odoratum (Miller) Druce Pteridium aquilinum (L.) Kuhn Quercus petraea (Mattuschka) Liebl. Rovere Rubus hirtus W. et K. Solidago virgaurea L. Teucrium scorodonia L. Tilia cordata Miller Tiglio cordato Vaccinium myrtillus L.

Note alle specie presenti

Aspetti fisionomici del sottobosco

Il sottobosco è generalmente caratterizzato da facies miste a prevalenza di graminoidi (Luzula spp, Molinia arundinacea), Pteridium acquilinum e, solo presso le radure, mirtillo rosso; lo strato arbustivo è poco sviluppato o quasi assente.

Rinnovazione

La rinnovazione è in genere localizzata, in particolare per i cedui ancora a regime. Nei popolamenti invecchiati, nelle radure createsi per la morte delle ceppaie di castagno si incontra, frequentemente, la rinnovazione di numerose specie forestali. Specie: latifoglie mesofile, faggio, abete bianco, abete rosso, betulla e pioppo tremulo.

PIANI FORESTALI AZIENDALI

Il Piano Forestale Aziendale è lo strumento di programmazione e gestione degli interventi selvicolturali delle proprietà forestali e delle opere connesse. La Legge forestale (l.r. 4/2009) riconosce la funzione dei piani forestali aziendali all'interno del sistema della pianificazione forestale regionale e attribuisce l'iniziativa della redazione dei PFA ai proprietari boschivi pubblici o privati. Il PFA interessa principalmente le superfici boscate a potenziale gestione attiva e ha una durata da 10 a 15 anni. È funzionalmente collegato allo studio PFT dell'area in cui insiste, da cui mutua ed approfondisce le conoscenze di base.

La sezione in oggetto presenta una mappa statica del Piemonte con la visualizzazione delle superfici comunali interessate da PFA approvati e pubblica l'elenco dei Piani Forestali Aziendali che interessano superfici di proprietà pubblica e che sono stati approvati dalla Giunta Regionale dal 2004 in poi e per i quali è disponibile in scarico la relativa documentazione in formato pdf:

Piani forestali aziendali Home carta forestale aggiornamento 2016 indagini PFT 2000 atlante tipi forestali da PFT 2000 popolamenti da seme piani forestali aziendali ricadenza particelle catastali disponibilità legnosa da PFT 2000 componente cartografica COMUNI INTERESSATI DA PFA APPROVATI

NOME PFA	PROV	COMUNI INTERESSATI	VALIDITA'	RELAZIONI
Piano Forestale Aziendale delle Proprietà demaniali Regionali Benedicta-Monte Leco, Pian Castagna e Cerreto.	AL	Bosio, Casaleggio Boiro, Lerma, Mornese, Voltaggio, Molare, Ponzone	2008-2017	Ą
Piano Forestale Aziendale delle Proprietà comunali del Comune di Passerano Marmorito	AT	Passerano Marmorito	2013-2028	P
Piano Forestale Aziendale della Proprietà Zegna in Valsessera	ВІ	Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Piatto, Pistolesa, Portula, Sagliano Micca, Tavigliano, Trivero, Vallanzengo, Veglio	2015-2029	P
Piano Forestale Aziendale della Serra Biellese	ВІ	Magnano, Sala Biellese, Torrazzo, Zimone, Zubiena	2005-2019	J.

6 RICADENZA DI UNA PARTICELLA CATASTALE

Il servizio permette di consultare la ricadenza di una particella catastale all'interno di alcune tipologie di aree geografiche: Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), Popolamenti da Seme, Categorie Forestali (edizione 2016) e limite del Vincolo Idrogeologico alla scala 1:10.000 (edizione 2016).

La ricadenza viene calcolata in tempo reale facendo l'intersezione geografica tra la geometria della particella catastale ricercata (dato Sigmater) e le geometrie degli oggetti geografici di cui sopra, calcolando per ognuno le singole percentuali di ricadenza.

Il dato pubblicato è molto più preciso e completo del dato precedente (fino al 2016 venivano incrociati i centroidi delle geometrie, e il dato era statico e pubblicato annualmente), ma è bene ricordare che l'elaborazione proposta è comunque un'approssimazione (le geometrie incrociate sono state acquisite in sistemi di riferimento differenti) e non costituisce dato ufficiale.

Il servizio di ricadenza presenta una differenza importante tra accesso libero e accesso riservato: nel primo viene visualizzata su visualizzatore cartografico la zona ricercata senza però visualizzare la particella, nel secondo viene visualizzata la particella catastale. È necessario infatti ricordare che il livello geografico delle particelle catastali è disponibile solo per gli Enti che hanno stipulato una convenzione con il progetto SigmaTER. Solo agli utenti appartenenti a tali Enti viene concessa l'abilitazione al servizio ad accesso riservato.

6.1 RICERCA DI UNA PARTICELLA (ACCESSO LIBERO)

Entrando nel servizio "Ricadenza" viene richiamata la pagina dove è possibile ricercare una particella catastale.



E' importante ricordare che vengono recuperate le sole particelle che abbiano almeno una ricadenza in una delle aree elencate in precedenza. Se il risultato della ricerca è nullo ci sono 2 possibilità:

- la particella catastale non esiste sulla base dati SIGMATER
- la particella catastale esiste sulla base dati SIGMATER ma non ha ricadenze

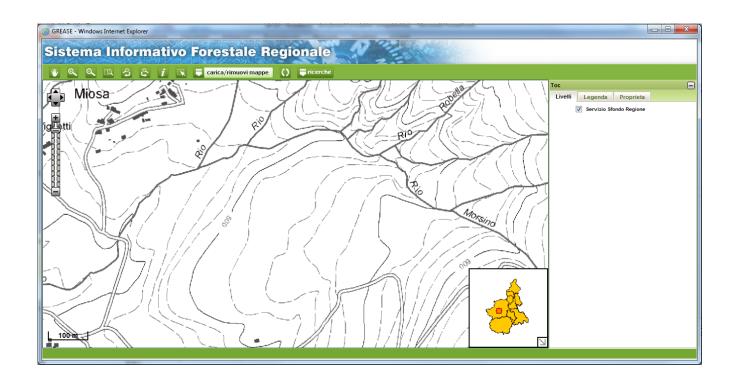
Per effettuare una ricerca è necessario impostare una Provincia: selezionando una voce viene filtrato l'elenco sottostante dei Comuni, nel quale è necessario selezionare un Comune.

E' poi obbligatorio inserire i valori di Sezione, Foglio, Particella, facendo attenzione che nei casi di Sezione non esistente è necessario lasciare valorizzato il campo con il trattino basso (_).

Cliccando su Verifica viene visualizzato il risultato:

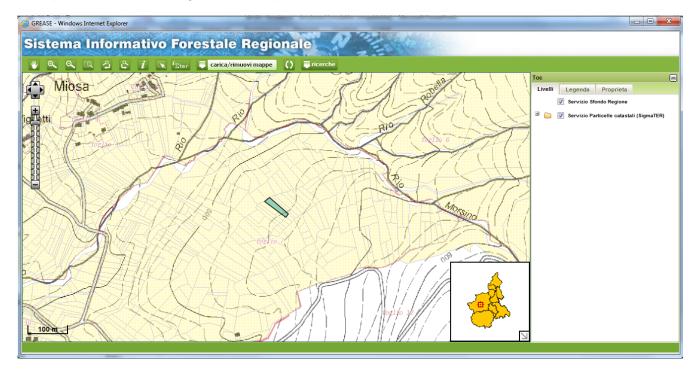


Cliccando su "Accesso alla cartografia" viene richiamato il visualizzatore cartografico, con la mappa centrata nella zona dove è presente la particella catastale ricercata. Essa non viene però visualizzata:



6.2 RICERCA DI UNA PARTICELLA (ACCESSO RISERVATO)

Eseguendo gli stessi passi del capitolo precedente sul SIFOR ad accesso riservato l'unica variazione è che richiamando il visualizzatore geografico, sulla mappa viene visualizzato il livello delle particelle catastali SigmaTER e la particella ricercata è evidenziata:



7 COMPONENTE GEOGRAFICA

Gli utenti del servizio hanno la possibilità di visualizzare graficamente su mappe tematizzate le informazioni presenti nel SIFOR, attraverso un visualizzatore geografico (webGIS) integrato all'applicativo.

I dati che contribuiscono alla costruzione di una mappa possono essere considerati di due tipologie:

Dati vettoriali: sono costituiti da astrazioni degli oggetti sul territorio in termini di punti, linee e poligoni di cui sono memorizzate in un qualche formato le singole coordinate che ne determinano la forma. Tali dati, per la zona di visualizzazione corrente, sono "assemblati" dinamicamente in una immagine georiferita che viene sovrapposta alle immagini di sfondo. In un contesto web l'immagine costituisce un cosiddetto livello (**layer**). I livelli sono organizzati per argomento in geoservizi di mappa .

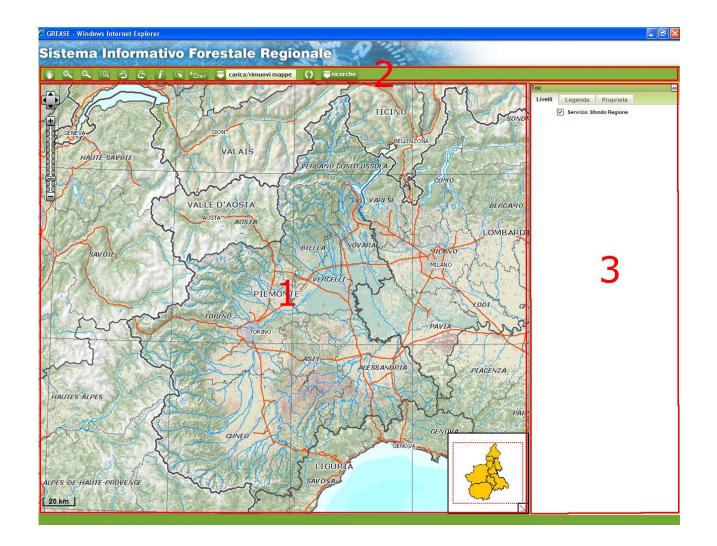
Dati raster: sono costituiti da immagini (immagini da satellite, voli aerei, ecc), georiferite, organizzate per lo più in "tasselli" (tiles), predefiniti a scale di visualizzazione fisse. Si parla in questo caso di **cataloghi** di immagini (ad esempio lo sfondo alla "google map" dove ad ogni zoom viene visualizzata una immagine. I cataloghi raster, per loro natura, sono adatti per informazioni spaziali che non cambino o che cambino poco nel tempo e non sono adatti a funzioni di analisi e/o di geoelaborazione (selezione interattiva, buffer, ecc....)

Un generico fruitore che necessiti di informazioni spaziali da visualizzare su una mappa contatterà quindi "n" geo-servizi di mappa (mapservices e/o cataloghi di immagini) i quali, ad ogni azione interattiva sulla mappa, ognuno per la propria competenza, restituirà al fruitore l'immagine / le immagini risultato dell'operazione, la cui composizione determinerà la nuova mappa risultante. In questo caso si parla di "**multiservice**": le web gis application come quella integrata in SIFOR supportano nativamente il multiservice, per cui si possono "impilare" più geoservizi uno sull'altro che nell'insieme andranno a formare la mappa.

Tutti i dati presenti nel visualizzatore sono stati acquisiti nel sistema di riferimento WGS84.

All'interno del visualizzatore sono presenti 3 aree distinte:

- 1. Area di Mappa
- 2. Barra degli Strumenti (Toolbar)
- 3. Tavola dei Contenuti (TOC)



7.1 AREA DI MAPPA

Contiene la visualizzazione dei dati (dati vettoriali, cataloghi immagini, dati geografici esposti mediante servizi, es. WMS). Nell'area di mappa è presente lo Slider di Zoom, la barra graduata che permette di scorrere il livello di ingrandimento della mappa muovendo l'indicatore. Sono inoltre presenti le Frecce per spostarsi sulla mappa nelle direzioni N/S/E/W (pan). E' infine presente un riquadro in basso a destra dove viene visualizzata la porzione di mappa visualizzata a video rispetto all'intero territorio del Piemonte (overview map

7.2 BARRA DEGLI STRUMENTI (TOOLBAR)

Contiene i pulsanti per navigare ed interagire con la mappa:



Spostamento della mappa, permette di trascinare la mappa nella posizione desiderata.



Ingrandimento della scala di rappresentazione della mappa. Cliccare in un punto interno alla mappa oppure tracciare sulla mappa un rettangolo di ingrandimento.



Riduzione della scala di rappresentazione della mappa. Cliccare in un punto della mappa per ridurla oppure tracciare sulla mappa un rettangolo di riduzione

7.2.4 Zoom Massima Estensione

Visualizzazione della mappa alla massima estensione. Cliccando sul tasto, la mappa è automaticamente visualizzata alla sua massima estensione, solitamente viene visualizzato l'intero Piemonte.

7.2.5 Zoom Precendente

Visualizzazione della mappa precendente. Cliccando sul tasto è richiamato il livello di zoom precedentemente impostato

7.2.6 Zoom Successivo

Visualizzazione della mappa successiva. Cliccando sul tasto è richiamato il livello di zoom successivamente impostato. La funzione può essere utilizzata solo se prima è stata effettuata un'operazione di "zoom precedente".

7.2.7 Interrogazione (Identify Puntuale)

Interrogazione puntuale di un oggetto sul livello attivo. Per effettuare l'interrogazione degli oggetti di un livello occorre innanzitutto rendere attivo il livello stesso, cliccando sul relativo radio button () della TOC. Cliccando poi in un punto all'interno della mappa è interrogato l'oggetto geografico che si trova in quel punto. Il risultato dell'interrogazione compare in una finestra di identify visualizzata sopra la mappa (pop up).

7.2.8 Interrogazione con rettangolo (Identify Areale)

Interrogazione puntuale di più oggetti sul livello attivo. Disegnando sulla mappa un rettangolo con il mouse sono interrogati tutti gli oggetti geografici che rientrano in quel rettangolo.

7.2.9 Interrogazione Particelle Catastali Sigmater

Questa funzionalità è presente solo per alcune tipologie di utenti ad accesso riservato, il cui ente di appartenenza abbia stipulato la convenzione con il progetto SigmaTER. Cliccando sull'icona viene attivata la funzionalità di identify sulla particella: cliccando su un punto della mappa viene visualizzata la finestra della "Ricerca particelle catastali" (vedi paragrafo), dove è indicata la

particella che ricade nel punto selezionato:



Cliccando sul tasto "zoom" la mappa viene posizionata sulla particella selezionata. L'oggetto viene evidenziato in azzurro; per deselezionarlo è sufficiente cliccare sul tasto "Pulisci". Tale interrogazione funziona anche senza che sia caricato il corrispondente mapservice.

7.2.10 Carica/rimuovi mappe Caricamento / Eliminazione Mappe

Funzionalità che permette di caricare o eliminare i geoservizi dalla TOC e quindi dalla mappa. Cliccando sul tasto si apre una finestra in cui a sinistra sono elencati i geoservizi disponibili che si possono caricare sulla TOC e a destra i geoservizi già caricati che si possono eventualmente eliminare (lista di riepilogo):



I geoservizi disponibili sono i seguenti:

- o Piani Forestali Territoriali
- Carta Forestale e delle altre coperture del territorio (2000)
- o Carta delle destinazioni funzionali prevalenti e Carta delle Compartimentazioni
- o Viabilità di interesse silvo-pastorale esistente
- <u>Viabilità di interesse silvo-pastorale proposta</u>

- Interventi sul territorio finanziati da misure strutturali e forestali del PSR 2000-2006
- Carta forestale (edizione 2016) NEW
- Vincolo Idrogeologico alla scala 1:10.000 (Edizione 2016) NEW
- Aree a vocazione tartufigena NEW
- Map service Aree Protette e Rete Natura 2000
- Map service Dati PAI
- Map service Incendi Boschivi
- Map service Interventi PSR
- o Servizio WMS delle Particelle Catastali SigmaTER (solo per utenti abilitati)
- Map service Tagli Boschivi (solo per utenti abilitati)

Per caricare un geoservizio si clicca sull'icona on nell'elenco di sinistra a livello del geoservizio che si vuole caricare: esso passerà nell'elenco di destra. L'operazione può essere effettuata più volte: al termine è necessario cliccare sul tasto in basso "Carica" per confermare l'operazione e caricare i geoservizi selezionati. Il tasto "annulla" chiude la finestra.

Per eliminare un geoservizio si clicca sull'icona × nella lista di riepilogo a livello del geoservizio che si vuole eliminare: esso passerà nell'elenco di sinistra. L'operazione può essere effettuata più volte: al termine è necessario cliccare sul tasto in basso "Carica" per confermare l'operazione ed eliminare i geoservizi selezionati.

Esiste un limite al numero di servizi che si possono caricare nella TOC. Il numero massimo dipende dal "peso" dei vari servizi, ovvero dalla quantità di informazioni presenti. Si consiglia di non superare il caricamento di 4-5 geoservizi contemporaneamente.

La barra sottostante alla lista di riepilogo fornisce una rappresentazione della possibilità di caricare ulteriori servizi.

La lista di riepilogo consente di variare mediante frecce () l'impilamento dei servizi nella TOC.

7.2.11 Aggiorna Mappa

Questa funzione deve essere richiamata ogni volta che nella TOC si modifica la selezione dei livelli da visualizzare. Cliccando sul tasto la mappa viene aggiornata.

7.2.12 Fricerche Ricerche

Cliccando sul tasto viene richiamata una finestra con diversi tabs, uno per ogni "oggetto" che si intende ricercare:

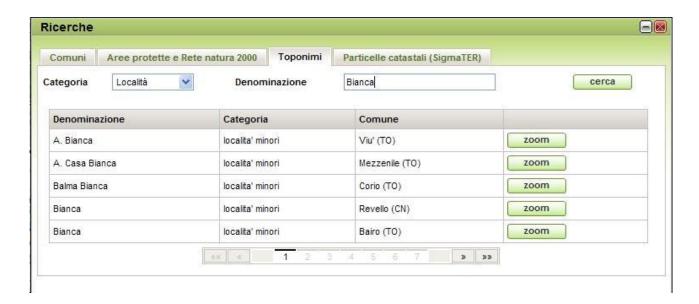
Comuni: inserendo nell'apposito campo una stringa con il nome del Comune (o parte di esso) e cliccando su "Cerca" viene presentato un elenco dei risultati: per ogni voce è possibile, cliccando sul tasto "zoom", posizionare la mappa sul Comune selezionato.



Aree Protette e Rete Natura 2000: inserendo nell'apposito campo una stringa con il nome dell'area protetta e indicando mediante selezione con le checkbox se si vuole effettuare la ricerca per Parco/SIC/ZPS/SIR, e cliccando su "Cerca", viene presentato un elenco dei risultati: per ogni voce è possibile, cliccando sul tasto "zoom", posizionare la mappa sull'area selezionata. L'oggetto viene evidenziato in giallo; per deselezionarlo è sufficiente cliccare sul tasto "Pulisci". Tale ricerca funziona anche senza che sia caricato il corrispondente geoservizio.



Toponimi: per "toponimi" si intendono tutte le località indicate sulla Carta Tecnica Regionale. Selezionando nell'elenco a tendina il tipo di località e inserendo nell'apposito campo una stringa con il nome della località stessa, e cliccando su "Cerca", viene presentato un elenco dei risultati: per ogni voce è possibile, cliccando sul tasto "zoom", posizionare la mappa sulla località selezionata.



Particelle Catastali (SigmaTER): questa ricerca è disponibile solo per alcune tipologie di utenti ad accesso riservato, il cui ente di appartenenza abbia stipulato la convenzione con il progetto SigmaTER. Essi hanno la possibilità di ricercare una particella catastale impostando la Provincia, il Comune, la Sezione, il Foglio ed il Numero della particella. Tranne la sezione, sono tutti criteri obbligatori. Cliccando su "Cerca", viene presentato un elenco dei risultati: per ogni particella trovata sono indicate le cosiddette Ricadenze, ovvero viene indicato con un segno di spunta verde se la particella ricade in Parco, in SIC, in ZPS, in un Popolamento da Seme, in una Categoria Forestale e/o in Vincolo Idrogeologico. Passando con il mouse su questi segni di spunta viene visualizzato il nome dell'area/delle aree in cui ricade la particella. Per ogni voce è possibile, cliccando sul tasto "zoom", posizionare la mappa sulla particella selezionata. L'oggetto viene evidenziato in azzurro; per deselezionarlo è sufficiente cliccare sul tasto "Pulisci". Tale ricerca funziona anche senza che sia caricato il corrispondente geoservizio.

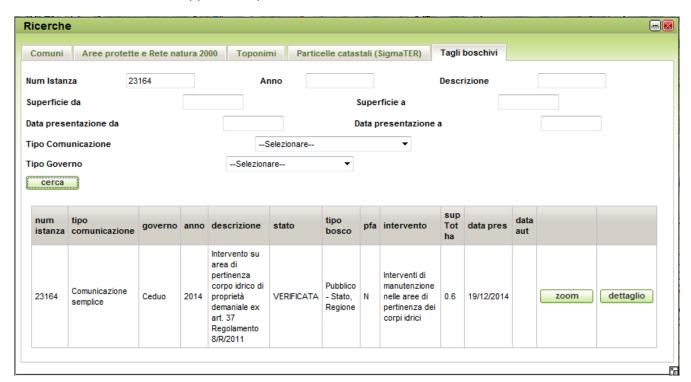


La ricadenza delle particelle catastali è stata elaborata come descritto in precedenza nel capitolo 7.

Aree Forestali: questa ricerca viene attività solo quando viene caricato il geoservizio corrispondente ed è attivo il livello delle Aree Forestali. E' possibile ricercare un'Area Forestale attraverso il Nome, il Codice o la Provincia. Cliccando su "Cerca", viene presentato un elenco dei risultati: cliccando su "zoom", la mappa viene posizionata sull'area selezionata.

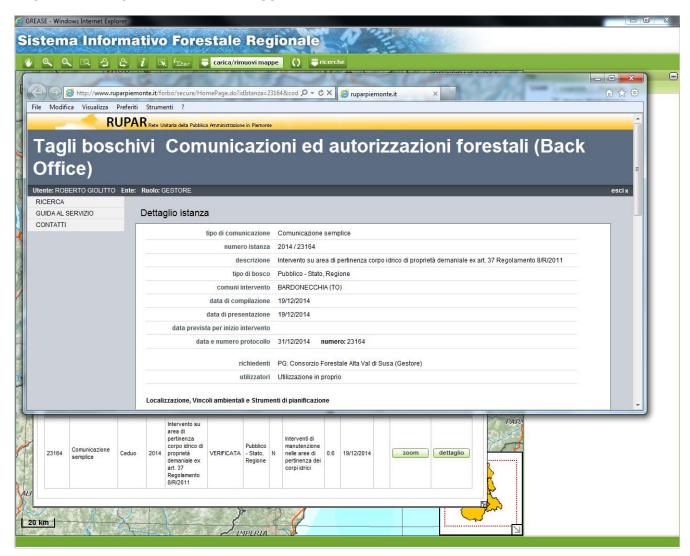


Tagli Boschivi: questa ricerca viene attività solo quando viene caricato il geoservizio corrispondente ed è attivo il livello. E' possibile ricercare un'Istanza Forestale attraverso il Numero Istanza, l'Anno, la Descrizione, la Superficie tagliata (da/a), la Data Presentazione (da/a), il Tipo Comunicazione, il Tipo di Governo. Cliccando su "Cerca", viene presentato un elenco dei risultati: cliccando su "zoom", la mappa viene posizionata sull'area selezionata.



ATTENZIONE:

Cliccando su "Dettaglio" viene aperta una nuova finestra e caricato il servizio "Tagli Boschivi – Comunicazioni e Autorizzazioni Forestali – Back Office", direttamente sulla pagina di Dettaglio dell'istanza in oggetto:



Il passaggio da SIFOR al Back Office Tagli Boschivi avviene senza dover inserire nuovamente le credenziali di accesso. Ovviamente è necessario essere abilitati ad entrambe le procedure.

ATTENZIONE: La sessione è la stessa nelle varie procedure aperte, quindi cliccando sul Logout su una, termina la sessione su tutte.

I dati interrogabili sul map service dei tagli boschivi si riferiscono alle istanze presentate in Regione mediante la procedura "Tagli Boschivi – Comunicazioni e Autorizzazioni Forestali – Front Office", autorizzate o verificate, per le quali sia stato possibile effettuare la georeferenziazione a partire dalle particelle catastali inserite.

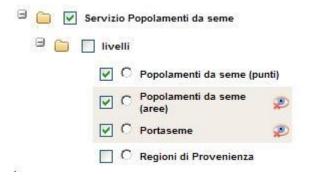
I dati sono tematizzati secondo il Tipo di Comunicazione (colorazione del punto) e la superficie dell'intervento (grandezza del punto).

7.3 TAVOLA DEI CONTENUTI (TOC)

Contiene tre schede, visualizzabili mediante la voce (tab) in cima ad ognuna di esse (Livelli, Legenda, Proprietà)

7.3.1 Livelli

Contiene l'elenco dei geoservizi e dei relativi livelli disponibili per la visualizzazione sulla mappa. Geoservizi e livelli sono organizzati in cartelle e sottocartelle:



I check box (.) consentono di selezionare i livelli da visualizzare sulla mappa.

I radio button () consentono di selezionare il livello che si desidera interrogare.

L'icona , alla destra del nome del livello, indica che il livello non è visualizzato sulla mappa perché lo zoom impostato è al di fuori dei limiti di scala del livello

L'icona del divieto d'accesso, alla destra del nome del geoservizio, indica che esso non è disponibile

7.3.2 Legenda

Contiene la descrizione della rappresentazione grafica degli oggetti geografici sulla mappa. La legenda è dinamica per cui selezionando il geoservizio dall'elenco, si visualizza la legenda corrispondente.

7.3.3 Proprieta'

Consente di modificare l'ordine e la trasparenza dei geoservizi presenti nella TOC.



Le frecce permettono di modificare l'impilamento dei geoservizi portandoli più in alto o più in basso. Il cursore orizzontale permette di modificare la trasparenza del geoservizio (non dei singoli livelli al suo interno).